

I DATI SULL'IRPEF 2021

Il Fisco leggero
convince i cervelli:
rientri cresciuti
di quasi il 30%

di Alexis Paparo

Cresce di quasi il 30% il numero dei "cervelli" di rientro in Italia. I dati sull'Irpef appena pubblicati dalle Finanze relativi all'anno di imposta 2021 rivelano che i

contribuenti interessati dal regime agevolato riservato a chi torna dall'estero sono stati oltre 21mila, di cui oltre 1.600 docenti e ricercatori e oltre 19.400 impatriati.

DICHIARAZIONI 2022

IRPEF, CRESCONO DEL 30% I CERVELLI DI RITORNO

Il dato è costantemente in crescita. Nell'anno di imposta 2020 – il primo a mostrare gli effetti della pandemia – gli interessati sono stati oltre 16.380 (di cui circa 1.300 aderenti al regime «docenti e ricercatori» e 15.080 a quello degli impatriati). Erano stati circa 13.400 i soggetti interessati nell'anno d'imposta 2019, il primo dall'entrata in vigore della normativa più vantaggiosa per chi rientrava in Italia (imponibilità del 30% del reddito – nel 2018 era del 50% – e del 10% per chi si trasferisce in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia). Nel 2021 è stata poi prevista, per chi ha trasferito la residenza in Italia prima del 30 aprile 2019, la possibilità di optare per ulteriori cinque anni di imponibilità al 30% o al 10%, subordinata all'acquisto di una casa o alla nascita di un figlio.

Il saldo fra chi entra e chi esce dall'Italia è ancora fortemente negativo, eppure si può cogliere qualche segnale diverso, sia nella platea sempre maggiore di "cervelli" di rientro, sia nel lieve rallentamento della fuga degli italiani all'estero – al 1° gennaio 2023 erano poco meno di sei milioni i connazionali iscritti all'Aire, in crescita del 2,2% sull'anno precedente, che rappresenta un dato ridimensionato rispetto alle aspettative (si veda Il Sole 24 Ore del 6 febbraio). «Questo è il primo anno

in cui si vedono gli effetti del "5+5". I numeri dimostrano che la normativa funziona», nota Michele Valentini, che insieme a Francesco Rossi coordina il gruppo «Controesodo», la principale community per il rientro dei cervelli in Italia, che conta oltre 4mila iscritti fra chi è già presente in Italia e chi si trova all'estero ma guarda al Paese come possibile destinazione.

«Il saldo negativo – prosegue – è di gran lunga superiore all'inversione di trend positiva, ma la cosa interessante è che i regimi agevolati, sia quello degli impatriati sia quello dei docenti e ricercatori, attirano professionalità di alto livello. Penso sia molto positivo, per il sistema Paese, che ci sia un'inversione di tendenza che parta dall'alto. Si crea tessuto per far rientrare anche altri (nel 2021, il reddito complessivo lordo di docenti e ricercatori è stato in media di 54.065 euro, quello degli impatriati di 131.920 euro, ndr)».

Il gruppo, nato nel 2015, ha spinto molto dal 2016 perché la normativa sull'imponibilità al 50% diventasse permanente, senza dover essere rinnovata di volta in volta a ogni legge di Bilancio, ed è dietro alla sua revisione e rafforzamento, con il decreto «Crescita» nel 2019 (Dl 34/2019). «Analizzando il nostro database, che contiene i dati di registrazione degli utenti, la Lombardia è la regione di destinazione

preferita dal 46% degli associati», commenta Valentini. «Seguono Lazio, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, ma con percentuali più piccole. Le Regioni del Sud, quelle che danno il vantaggio fiscale maggiore, cubano in totale il 13%, in aumento rispetto al periodo pre-Covid, quando rappresentavano l'8 per cento». È interessante segnalare che chi rientra al Sud, lo fa soprattutto per aprire la partita Iva e per dare vita a un nuovo business, proprio nelle Regioni da cui proveniva in origine. E nel fondare una nuova attività creandosi un indotto.

Dal recente sondaggio interno alla community di Controesodo emerge una delle ragioni che frenano maggiori rientri: la mancanza di politiche incisive a favore delle famiglie con figli, come maggiori agevolazioni fiscali per i nuclei numerosi (la risposta di oltre il 40% degli utenti).

«Il tema è fortemente d'attualità – conclude Valentini – e, come gruppo, stiamo sponsorizzando alcune misure, come la proposta di legge depositata il 28 marzo dal deputato Tommaso Foti (Fdi) per prevedere maggiori agevolazioni fiscali per le famiglie numerose degli impatriati. La nostra community chiede quello che il governo sta annunciando: misure a supporto della natalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Regioni più attrattive

Gli italiani rientrati per Regione in cui si trasferisce la residenza all'arrivo in Italia. Valori % (2021)

REGIONE	PERCENTUALE
Lombardia	46
Lazio	10
Emilia-Romagna	7
Veneto	6
Piemonte	5
Toscana	5
Campania	3
Puglia	3
Sicilia	3
Abruzzo	2
Friuli Venezia Giulia	2
Liguria	2
Sardegna	2
Trentino Alto-Adige	2
Calabria	1
Marche	1
Umbria	1
Basilicata	0
Molise	0
Valle d'Aosta	0

Fonte: Gruppo Controesodo